

glio De Lostanges, costruirono cannoniere, nominarono ufficiali, tra i quali brillarono per valore il Bausan ed il Correale. Il James, storico della marina britannica, loda spesso gli atti di guerra di questa marina franco-sicula; il Randaccio, raccoglitore preciso e critico severo delle gesta marittime più recenti degli Italiani, non casca nelle rettoriche esagerazioni di Pietro Colletta; mette ogni cosa al posto; giudica Bausan eccellente, valoroso e scaltro marinaio. Io mi permetto dare a Giovanni Bausan merito un tantino maggiore, perchè penso che combattimento prolungato ed ostinato con gli Inglesi del 1809 è cosa assai più importante di quanto ora non sembri. Nelle pagine del Randaccio la fazione è minutamente analizzata ed io vi rimando il lettore; cito testualmente:

« Addì 24 giugno 1809, il retro ammiraglio inglese Martin, con una squadra di 3 vascelli di linea, una fregata, un brigantino, molte barche cannoniere inglesi e borboniche, e molte navi onerarie con truppa a bordo, comparve a settentrione delle isole di Procida e d' Ischia, con l'intenzione d' impadronirsene, come poi fece.

« Volle Murat che la sua piccola armata accorresse, in quel frangente a Napoli, e comandò al Bausan, capitano di fregata, il quale con la *Cerere* da lui medesimo governata, con la *Fama*, comandante Sozi Carafa, e con 8 barche cannoniere era a Pozzuoli, e al tenente di vascello Giovanni Caracciolo, il quale con altre 30 di dette barche stava in Gaeta, movessero ad incontrarsi nel canale di Procida, ed uniti venissero a Napoli.

« Ma l'ammiraglio inglese, per impedire che le due isole ricevessero aiuti dal continente, spedì, la sera del 24, la sua fregata (chiamata *Cyane*, comandante Tommaso Staines) e il brigantino (chiamato *Espoir*, comandante Roberto Mitford) con 12 barche cannoniere ad incrociare a mezzogiorno delle isole stesse.

« La mattina del dì 25 il Bausan uscì da Pozzuoli: incontante gli Inglesi gli traversarono la via. Spirava, leggero, il greco.

« Le forze delle due parti erano queste: la *Cyane* portava in batteria ventidue carronade da 32: altre otto da 18,